



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-
SANITARI
SETTORE 13 - PROGRAMM.NE EROG. DEI LIVELLI ESS.LI DI ASS. SOC.LE-
SERV. SOC.LI E SOCIO SAN.RI-ECONOMIA SO.LE E VOLONT.TO**

Assunto il 30/09/2020

Numero Registro Dipartimento: 238

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10072 del 05/10/2020

OGGETTO: PAC 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 10 "INCLUSIONE SOCIALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 9.1 - AZIONE 9.1.2 E OBIETTIVO SPECIFICO 9.2 - AZIONE 9.2.2. "PROGETTO "LIBERI DI SCEGLIERE" - ATTUAZIONE ART. 11 LR N. 9/2018. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA LA REGIONE CALABRIA E IL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. .

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati

della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- l'art. 5 della Legge n. 183 del 16/04/1987 che ha istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie che consente, prioritariamente, di assicurare la copertura finanziaria degli oneri di parte nazionale previsti nei Programmi e nelle Azioni di politica comunitaria;
- la legge del 27/12/2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" e, in particolare, i commi 240,241, 242 e 245 che disciplinano i criteri di cofinanziamento dei Programmi Europei per il periodo 2014/2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 di "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014/2020";
- la Delibera n. 448 del 14.11.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- il Parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni n. 26/CSR, reso nella seduta del 23.02.2017 ai sensi del punto 2 della citata Delibera CIPE n. 10/2015, sul Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- la Delibera CIPE n. 7 del 3.03.2017 recante "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Calabria";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 25 luglio 2017 di presa d'atto dell'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014/2020 della Regione Calabria da parte del CIPE (Delibera n. 7/2017);
- la Delibera del Consiglio Regionale del 26.10.2017, n. 245 recante << Piano di Azione Coesione (PAC) 2014-2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017>>;
- la D.G.R. del 31/10/2017 n. 491 <<Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione>>;
- la D.G.R. del 30/11/2018 n. 584 <<Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione del piano finanziario – Asse 3 ed Asse 6;
- la D.G.R. del 21/06/2019, n. 258 <<Piano Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 – Rimodulazione del Piano Finanziario>>;
- la D.G.R. n. 432 del 27/09/2019: "PAC FESR FSE 2007/2013 e PAC 2014/2020 - Approvazione Manuale SiGeCo";
- i criteri di selezione approvati dal Comitato di coordinamento del PAC 2014/2020 con procedura di consultazione scritta conclusa in data 30/03/2020

CONSIDERATO che l'Asse 10 "Inclusione Sociale" del PAC Calabria 2014/2020, ha l'obiettivo di "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione" (Obiettivo Tematico n. 9 FSE);

CONSIDERATO, altresì nello specifico che:

l'Azione 9.1.2 – Obiettivo Specifico 9.1 dell'Asse 10 sostiene la realizzazione di Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione mediante:

il rafforzamento dei servizi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti familiari disagiati attraverso servizi di Educativa familiare domiciliare e la qualificazione degli operatori socio-assistenziali;

lo sviluppo di servizi di assistenza domiciliare innovativi, anche condivisi (es. "badanti di condominio", nidi familiari) per minori, anziani e disabili, servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto e di vicinato alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale finalizzati all'inclusione attiva.

l’Azione 9.2.2 – Obiettivo Specifico 9.2 dell’Asse 10 sostiene la realizzazione di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione mediante:

- progetti di presa in carico multiprofessionale (orientamento, counselling, profiling, recupero delle competenze di base) per l’inclusione attiva;
- misure di politica attiva per l’assunzione inclusi incentivi, strumenti e forme organizzative specifiche per la gestione delle differenze (genere, orientamento sessuale, razza, origine etnica, religione e convinzioni personali);
- iniziative di microcredito finalizzate all’occupazione;
- progetti per l’attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa;

VISTA la Legge regionale 26 aprile 2018 n. 9 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza” (L.R. n. 9/2018) ed in particolare l’art. 11 “Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati” che prevede azioni di sostegno a percorsi di inclusione sociale e diffusione della legalità in attuazione dell’Accordo del 01/07/2017 sottoscritto a Reggio Calabria per la realizzazione del progetto “Liberi di Scegliere”;

CONSIDERATO CHE

Con la nota del Segretario generale prot. n. 188944 del 15/05/2019 sono stati assegnati al Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali –Settore 7 “Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari” gli adempimenti previsti dall’art. 11 “Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati” della L.R. n. 9/2018;

L’art. 11 co. 2 della L.R. 9/2018, stabilisce che la disposizione normativa ha come finalità quella di consentire all’Autorità giudiziaria minorile calabrese di realizzare i percorsi educativi riguardanti i minori ed i rispettivi nuclei familiari seguiti dai servizi dell’Amministrazione della giustizia della Calabria e, pertanto, il soggetto cui affidare l’esecuzione degli interventi previsti dal citato art. 11 della L.R. 9/2018 è individuato all’interno dell’amministrazione della giustizia minorile del Ministero della Giustizia. In particolare il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria del Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità è l’ufficio istituzionalmente già impegnato nella realizzazione di percorsi educativi definiti dall’Autorità giudiziaria minorile calabrese;

Il Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali” con nota prot. n. 266350 del 17/07/2019 ha invitato il Centro Giustizia Minorile per la Calabria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Ministero della Giustizia a elaborare una proposta progettuale per attuare il progetto “Liberi di scegliere” in ottemperanza dell’art. 11 L.R. 9/2018;

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Ministero della Giustizia ha confermato la propria disponibilità con nota prot. n. 7559 del 20/07/2019 ed ha trasmesso al Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche sociali la proposta progettuale “Liberi di scegliere - attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018” con nota prot. n. 10217 del 09/10/2019;

DATO ATTO CHE

la proposta progettuale “Liberi di scegliere – attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018”, predisposta dal Centro per la Giustizia Minorile e formulata in coerenza con le finalità dell’Azione 9.1.2 e dell’Azione 9.2.2 – Asse 10 del PAC Calabria 2014-2020, prevede un fabbisogno finanziario di € 300.000,00;

l’art. 59 co. 1 lett. d) ha previsto una copertura finanziaria di euro 300.000,00 mediante le risorse del PAC 2014-2020 Asse 10 Azione 9.1.2 “Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione” ed Azione 9.2.2 “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali”;

la D.G.R. n. 412 del 09/09/2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2019 - 2021 per l'iscrizione di risorse relative ad azioni ricomprese nell'asse 10 - obiettivi specifici 9.1 e 9.2 - azioni 9.1.2 e 9.2.2 del piano di azione e coesione (PAC) 2014-2020 (note prot. nn. 277742 e 287095/2019)" ha previsto l'iscrizione nel bilancio regionale 2019-2021 della somma complessiva di € 300.000,00 a valere sul PAC 2014/2020, Asse 10 istituendo anche i rispettivi capitoli per come di seguito ripartiti:

Capitolo Spesa	2019	2020	2021	TOTALE
U9121002602 (Azione 9.1.2)	10.000,00	45.000,00	45.000,00	100.000,00
U9121002901 (Azione 9.2.2)	20.000,00	90.000,00	90.000,00	200.000,00
Riparto annuo	30.000,00	135.000,00	135.000,00	300.000,00

DATO ATTO ALTRESI' CHE

Nel mese di dicembre 2019, con decreto n. 4081 del 09.12.2019 assunto dal Dirigente Generale reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche sociali è stato approvato il suddetto progetto e disposto l'impegno di € 300.000,00 su base pluriennale per il relativo finanziamento, ma a seguito delle osservazioni formulate dal competente Settore della Segreteria di Giunta il suddetto decreto non è stato formalizzato e non è stato possibile riproporlo in tempo utile nell'anno finanziario 2019;

Con nota prot. n. 83626 del 26/02/2020 il Settore Politiche Sociali del Dipartimento Lavoro ha chiesto al Dipartimento Bilancio di voler disporre lo spostamento di € 30.000,00, in quanto stanziamento di somme vincolate, dai capitoli U9121002602 ed U9121002901 anno finanziario 2019 agli stessi capitoli anno finanziario 2020, al fine di impegnare la somma complessiva prevista da progetto pari ad € 300.000,00;

poiché non sono state concluse le operazioni di cui alla nota prot. SIAR n. 83626/2020, con Decreto Dirigenziale 6565 del 19/06/2020 è stato approvato il progetto "Liberi di scegliere – attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018" e lo schema di atto di adesione e obbligo, provvedendo, altresì, all'accertamento ed all'impegno dei € 270.000,00 euro relativi alle annualità 2020 e 2021;

TENUTO CONTO ALTRESI' CHE

con DGR 91 del 15/05/2020 è stata modificata la Struttura organizzativa della Giunta regionale disponendo l'istituzione del Settore n. 13 "Programmazione Erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale - Servizi Sociali e Socio -Sanitari - Economia Sociale del e Volontariato" presso il Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari" e la soppressione del Settore n. 7 "Politiche sociali, assistenziali, inclusive e familiari, economia sociale, volontariato" del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociale";

a seguito di tali atti e per garantire la continuità dell'azione amministrativa, gli adempimenti previsti dall'art. 11 "Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati" della L.R. n. 9/2018 sono stati trasferiti dal Settore n. 7 del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociale" al Settore n. 13 del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari";

Con DGR 161 del 29/06/2020 è stato conferito al Dott. Francesco Bevere l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio sanitari", in tale qualità è subentrato come firmatario del presente atto;

Con Decreto Dirigenziale n. 8749 del 26/08/2020 sono state conferite le funzioni di Dirigente del Settore n. 13 "Programmazione erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale - servizi sociali e socio sanitari - economia sociale e volontariato" alla Dott.ssa Saveria Cristiano;

RITENUTO di dover procedere per le motivazioni di cui ai punti precedenti all'approvazione del nuovo schema di atto di adesione e obbligo regolante l'affidamento dell'attuazione del progetto "Liberi di Scegliere" da parte della Regione Calabria al Ministero della Giustizia, allegato al presente

provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale, per adeguarlo alle modifiche organizzative intervenute nel tempo;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;

ATTESTATO CHE

gli oneri derivanti dal presente atto sono definiti nel Decreto Dirigenziale 6565 del 19/06/2020 "PAC 2014.2020. Asse Prioritario 10 inclusione sociale. Obiettivo specifico 9.1. Azione 9.1.2 e Obiettivo specifico 9.2 azione 9.2.2. Approvazione progetto Liberi di scegliere. Attuazione art. 11 LR n. 9.2018. Approvazione schema di convenzione tra Regione Calabria e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia. Accertamento e impegno di spesa" di seguito riepilogati:

Capitolo	Num. Accertamento	Importo
E9201012001	2846/2020	€ 135.000,00
E9201012001	349/2021	€ 135.000,00

Capitolo	Num. Impegno	Importo
U9121002602	2694/2020	45.000,00
U9121002602	488/2021	45.000,00

Capitolo	Num. Impegno	Importo
U9121002901	2695/2020	90.000,00
U9121002901	489/2021	90.000,00

dal presente atto non derivano nuovi ed ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale, in quanto gli impegni di spesa sono stati già assunti per come chiarito al punto precedente;

RICHIAMATO il Parere di coerenza programmatica con i contenuti del Programma di Azione e Coesione (PAC) della Regione Calabria 2014/2020, trasmesso dal Dipartimento Programmazione Nazionale con nota prot. n. 336981 del 30.09.2019 al Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali (LFPS) allegato al Decreto Dirigenziale 6565 del 19/06/2020;

VISTI

- la Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo " e di controllo da quella della gestione "per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- la D.G.R. del 15/02/2019, n. 63 "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con DGR 541/2015 e s.m.i.";
- la DGR n. 91 del 15 maggio 2020 recante in oggetto: "Struttura organizzativa della Giunta Regionale- Approvazione modifiche alla DGR n. 63 del 15/02/2019 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 118 dell' 11 giugno 2020, avente ad oggetto " D.G.R. 91/20 "struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Modifiche alla Deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 144 del 18,06,2020avente ad oggetto "D.G.R."98/20 struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n.63 del 15/02/2019 e s.m.i.- integrazione ed approvazione fascia economica e valutazione delle strutture di cui alla D.G.R. n. 91/2020 e n.98/2020;

- la D.G.R. n.161 del 29 giugno 2020 ed il successivo D.P.G.R. n. 95 del 29 giugno 2020, di nomina del Dott. Francesco Bevere quale Dirigente Generale del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari" della Giunta della Regione Calabria;
- il Decreto Dirigenziale n. 7606 del 22/07/2020 avente ad oggetto "Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari – Adempimenti conseguenti alla Deliberazione n. 91 del 15 maggio 2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 8749 del 26/08/2020 con il quale sono state conferite alla Dott.ssa Saveria Cristiano le funzioni di Dirigente del Settore n. 13 "Programmazione Erogazione dei Livelli del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio -Sanitari";

VISTI

- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge Regionale n. 2 del 30/04/2020 – Legge di stabilità regionale 2020;
- la Legge Regionale n. 3 del 30/04/2020 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2020 – 2022;
- la DGR n. 59 del 29/04/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2020 - 2022 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 60 del 29/04/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2020 – 2022 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

RICHIAMATI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Regolamento U.E. n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. N. 82/2005 ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

SU ESPRESSA DICHIARAZIONE della regolarità amministrativa, nonché della legittimità e correttezza del presente atto, resa dal responsabile di procedimento, che attesta anche la perfetta corrispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria e la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

- **DI APPROVARE**, in sostituzione di quello approvato con Decreto Dirigenziale 6565 del 19/06/2020, lo schema di atto di adesione e obbligo regolante l'affidamento del progetto "Liberi di scegliere – attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018", per la parte di attività e di risorse relative alle annualità 2020 e 2021, allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI PRECISARE** che il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria del Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità è l'ufficio istituzionalmente deputato alla realizzazione di percorsi educativi definiti dall'Autorità giudiziaria minorile calabrese, in coerenza con quanto previsto all'art.11 della L.R. n. 9/2018;
- **DI DARE ATTO** dell'acquisito Parere di coerenza programmatica con i contenuti del Programma di Azione e Coesione (PAC) della Regione Calabria 2014/2020, trasmesso dal Dipartimento Programmazione Nazionale con nota prot. n. 336981 del 30.09.2019, allegato al Decreto Dirigenziale 6565 del 19/06/2020;
- **DI RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale 6565 del 19/06/2020 regolante gli oneri derivanti dal presente decreto per come di seguito riepilogato:

Capitolo	Num. Accertamento	Importo
E9201012001	2846/2020	€ 135.000,00
E9201012001	349/2021	€ 135.000,00

Capitolo	Num. Impegno	Importo
U9121002602	2694/2020	45.000,00
U9121002602	488/2021	45.000,00

Capitolo	Num. Impegno	Importo
U9121002901	2695/2020	90.000,00
U9121002901	489/2021	90.000,00

- **DI TRASFERIRE**, con successivo atto l'importo di € 270.000,00 a copertura delle attività del progetto "Liberi di scegliere – attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018" al Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Ministero della Giustizia con le modalità di cui all'atto di adesione il cui format è allegato al presente atto;
- **DI PROVVEDERE** all'impegno di €30.000,00 a completamento dello stanziamento originariamente previsto solo a seguito della conclusione della procedura contabile di riassegnazione delle risorse per come richiesto al Dip. Bilancio dal Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali con nota prot. SIAR n.83626 del 26/02/2020
- **DI DELEGARE** il Dirigente del Settore Politiche Sociali alla sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo con il Centro di Giustizia Minorile
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **DI DARE ATTO** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs.n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CIACCIO ANNA MARIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
CRISTIANO SAVERIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
BEVERE FRANCESCO
(con firma digitale)

**PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE (PAC) REGIONE CALABRIA
2014-2020
ASSE 10 - Azione 9.1.2 ed Azione 9.2.2**

ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO

TRA

**La Giunta Regionale della Calabria
DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE – SERVIZI
SOCIALI e SOCIO - SANITARI**

E

**Il Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI
COMUNITÀ**

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DENOMINATA

“LIBERI DI SCEGLIERE – attuazione art. 11 L.R. 9/2018”

L'anno 2020 il giorno..... presso la sede della Giunta Regionale della Calabria, sita in Catanzaro, loc. Germaneto (Cittadella Regionale)

tra

la Regionale Calabria - Dipartimento "Tutela della Salute, Politiche Sanitarie", di seguito denominata Regione Calabria, rappresentata da, il quale interviene nel presente atto per la sua espressa funzione di, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede dello stesso Dipartimento, in Catanzaro;

ed il

il Beneficiario del contributo Ministero di Giustizia, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, di seguito denominato Beneficiario, rappresentato da, domiciliata ai fini del presente Atto presso gli uffici siti in Via F.sco Paglia n.47, Catanzaro,

PREMESSO CHE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge n. 183 del 16/04/1987 art. 5 che ha istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie che consente, prioritariamente, di assicurare la copertura finanziaria degli oneri di parte nazionale previsti nei Programmi e nelle Azioni di politica comunitaria;
- La legge del 27/12/2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" e, in particolare, i commi 240, 241, 242 e 245 che disciplinano i criteri di cofinanziamento dei Programmi Europei per il periodo 2014/2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- La Delibera CIPE del 28/01/2015, n. 10 di "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all' art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014/2020";
- La D.G.R. del 14/11/2016, n. 448 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- Il Parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni n. 26/CSR, reso nella seduta del 23/02/2017 ai sensi del punto 2 della citata Delibera CIPE n. 10/2015, sul Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- La Delibera CIPE del 03/03/2017, n. 7 "Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Calabria";
- La D.G.R. del 25/07/2017, n. 320 "Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017";
- La D.C.R. del 26/10/2017, n. 245 " Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017";

- La D.G.R. del 31/10/2017, n. 491 "Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione";
- La D.G.R. del 30/11/2018 n. 584 recante "Piano Azione e Coesione (PAC) 2014/2020. Rimodulazione del piano finanziario – Asse 3 “Competitività dei sistemi produttivi” ed Asse 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale””;
- La D.G.R. del 21/06/2019, n. 258 "Piano Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 – Rimodulazione del Piano Finanziario”;
- L’Accordo quadro sottoscritto in data 1 luglio 2017 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell’Interno, la Regione Calabria e i Tribunali per i Minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria con il quale le parti hanno assunto reciproci impegni per la realizzazione del Progetto “Liberi di scegliere” finalizzato a porre in essere misure di tutela in favore dei minori e dei giovani adulti provenienti e/o inseriti in contesti di criminalità organizzata attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di rieducazione, sostegno e reinserimento sociale;
- La Legge regionale 26 aprile 2018 n. 9 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza.” ed in particolare:
 - l’art. 11 (Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati) che prevede la promozione di azioni volte a sostenere percorsi di inclusione sociale e di diffusione della legalità in favore di minori e dei giovani adulti in attuazione di quanto previsto dal succitato Accordo quadro 01/07/2017;
 - l’art. 59 (Norma finanziaria) che prevede l’utilizzo di 300.000,00 euro provenienti dal PAC 2014/2020 - Azione 9.1.2 e Azione 9.2.2 per la copertura dei relativi oneri della legge;
- la DGR n. 256 del 21/06/2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano speciale di legalità antiracket e antiusura (PSLA) 2018-2019, contenente le risorse economiche e le disposizioni organizzative per procedere alla realizzazione delle finalità della L.R. n. 9/2018 secondo le indicazioni elaborate dalla Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Con nota prot. n. 400907 del 28/12/2017 il dirigente generale del Dipartimento programmazione nazionale e comunitaria ha dichiarato che quanto disposto dalla L.R. 9/2018 è coerente con i contenuti dell’asse 10 del suddetto PAC e di quanto previsto dall’azione 9.1.2 “Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multi problematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione” e dall’azione 9.2.2 “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione”;
- Con la nota del Segretario generale prot. n. 188944 del 15/05/2019 sono stati assegnati al Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Settore 7 “Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari” gli adempimenti previsti dall’art. 11 “Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati” della L.R. n. 9/2018;

- L'art. 11 co. 2 della L.R. 9/2018, stabilisce che la disposizione normativa ha come finalità quella di consentire all'Autorità giudiziaria minorile calabrese di realizzare percorsi educativi riguardanti i minori ed i rispettivi nuclei familiari seguiti dai servizi dell'Amministrazione della giustizia della Calabria e, pertanto, il soggetto a cui affidare l'esecuzione degli interventi previsti dal citato art. 11 della L.R. 9/2018 è individuato all'interno dell'amministrazione della giustizia minorile del Ministero della Giustizia. In particolare il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria del Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità è l'ufficio istituzionalmente già impegnato nella realizzazione di percorsi educativi definiti dall'Autorità giudiziaria minorile calabrese;
- Con nota del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" prot. n. 266350 del 17/07/2019 il Direttore del Centro Giustizia Minorile per la Calabria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Ministero della Giustizia è stato invitato a confermare la propria disponibilità ed a formulare una proposta per la realizzazione del progetto "Liberi di scegliere" in attuazione dell'art. 11 L.R. 9/2018;
- Il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Ministero della Giustizia ha confermato la propria disponibilità con nota prot. n. 7559 del 20/07/2019 ed ha trasmesso al Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali la proposta progettuale "Liberi di scegliere - attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018" con nota prot. n. 10217 del 09/10/2019;
- La suddetta proposta progettuale trasmessa dal Centro per la Giustizia Minorile e formulata in coerenza con le finalità dell'Azione 9.1.2 e dell'Azione 9.2.2 – Asse 10 del PAC Calabria 2014-2020, prevede un fabbisogno finanziario di € 300.000,00;
- Con nota prot. n. 277742 del 29/07/2019, il Dirigente generale del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" ha richiesto l'iscrizione nel bilancio regionale 2019-2021 della somma complessiva di € 300.000,00, a valere sul PAC 2014/2020, Asse 10 "Inclusione Sociale", Obiettivi specifici 9.1 e 9.2, Azioni 9.1.2 e 9.2.2 al fine di promuovere azioni volte a sostenere percorsi di inclusione sociale e di diffusione della legalità per la realizzazione del progetto "Liberi di scegliere";
- Con nota prot. n. 287095 del 06/08/2019, il Dirigente generale reggente del Dipartimento Programmazione Nazionale, al fine di procedere all'attuazione del citato progetto "Liberi di scegliere" — art. 11 della L.R. n. 9 del 26/04/2018, ha autorizzato l'iscrizione della somma complessiva di € 300.000,00 a valere sul PAC 2014/2020, Asse 10, così ripartiti: € 100.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.1, Azione 9.1.2 ed € 200.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.2, Azione 9.2.2, secondo il cronoprogramma contenuto nella nota n. 277742/2019 del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- Con DGR n. 412 del 09.09.2019 è stata disposta la variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2019 - 2021 per l'iscrizione di risorse relative ad azioni ricomprese nell'asse 10 - obiettivi specifici 9.1 e 9.2 - azioni 9.1.2 e 9.2.2 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020 riepilogate di seguito:

Capitolo Spesa	2019	2020	2021	TOTALE
U9121002602 (Az.ne 9.1.2)	10.000,00	45.000,00	45.000,00	100.000,00
U9121002901 (Az.ne 9.2.2)	20.000,00	90.000,00	90.000,00	200.000,00
Riparto annuo	<i>30.000,00</i>	<i>135.000,00</i>	<i>135.000,00</i>	300.000,00

- Nel mese di dicembre 2019, con decreto n. 4081 del 09.12.2019 assunto dal Dirigente Generale reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche sociali è stato approvato il suddetto progetto e disposto l'impegno di € 300.000,00 su base pluriennale per il relativo finanziamento, ma a seguito delle osservazioni formulate dal competente Settore della Segreteria di Giunta il suddetto decreto non è stato formalizzato e non è stato possibile riproporlo in tempo utile nell'anno finanziario 2019.
- Con nota prot. n. 83626 del 26/02/2020 il Settore Politiche Sociali del Dipartimento Lavoro ha chiesto al Dipartimento Bilancio di voler disporre lo spostamento di € 30.000,00, in quanto stanziamento di somme vincolate, dai capitoli U9121002602 ed U9121002901 anno finanziario 2019 agli stessi capitoli anno finanziario 2020;
- In considerazione dei tempi di attuazione necessari e per consentire l'avvio del progetto, con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 6565 del 19.06.2020 sono stati assunti gli impegni di spesa a valere sulle risorse del PAC 2014/2020, Asse 10, Obiettivo Specifico 9.1 Azione 9.1.2 e Obiettivo Specifico 9.2 Azione 9.2.2 per un ammontare pari a € 270.000,00 già disponibili sui capitoli U9121002602 e U9121002901 per le annualità 2020 e 2021;
- Il suddetto progetto "Liberi di scegliere – attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018" (di seguito denominato "l'operazione") è pertanto approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: Asse 10, Obiettivo Specifico 9.1 Azione 9.1.2 e Obiettivo Specifico 9.2 Azione 9.2.2 Codice Progetto ___ CUP ___ Titolo operazione "Liberi di scegliere – attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018" per un contributo pari ad € 270.000,00, salvo successive integrazioni;
- Con DGR 91 del 15/05/2020 è stata modificata la Struttura organizzativa della Giunta regionale disponendo, l'istituzione del Settore n. 13 "Programmazione Erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale – Servizi Sociali e Socio –Sanitari – Economia Sociale del e Volontariato" presso il Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari" e la soppressione del Settore n. 7 "Politiche sociali, assistenziali, inclusive e familiari, economia sociale, volontariato" del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociale";
- A seguito di tali atti e per garantire la continuità dell'azione amministrativa, gli adempimenti previsti dall'art. 11 "Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati" della L.R. n. 9/2018 sono stati trasferiti dal Settore n. 7 del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociale" al Settore n. 13 del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari";
- Con DGR 161 del 29/06/2020 è stato conferito al Dott. Francesco Bevere l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio sanitari", in tale qualità è subentrato come firmatario del presente atto;
- Con Decreto Dirigenziale n. 8749 del 26/08/2020 sono state conferite le funzioni di Dirigente del Settore n. 13 "Programmazione erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale - servizi sociali e socio sanitari - economia sociale e volontariato" alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- Il Responsabile del Procedimento dell'operazione la Dott.ssa Anna Maria Ciaccio;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Atto di Adesione ed obbligo, si conviene quanto segue.

1 1. OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente Atto è il finanziamento pubblico a carico del PAC 2014/2020, Asse 10, Obiettivo Specifico 9.1 Azione 9.1.2 e Obiettivo Specifico 9.2 Azione 9.2.2 concesso in forma di FINANZIAMENTO¹ per la realizzazione dell'operazione denominata "Liberi di scegliere- attuazione art. 11 L.R. n. 9/2018".

L'importo ammesso a finanziamento ammonta ad € 270.000,00 salvo integrazioni successive.

Tale importo fa riferimento alle voci di costo presenti nel quadro economico del progetto redatto per l'operazione oggetto di finanziamento.

2 2. VALIDITÀ DEL' ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il presente Atto di Adesione ed obbligo è valido fino all'espletamento delle attività previste;

Le attività si svolgeranno, indicativamente in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione dell'operazione secondo lo schema seguente:

Sottoscrizione AAO con l'amministrazione e regionale	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei servizi	Rendicontazione finale
Tempistica massima prevista (in mesi)	_____ mesi	_____ mesi	_____ mesi	_____ mesi

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli step indicati nel precedente cronoprogramma di esecuzione dell'operazione finanziata.

Ai fini del rispetto della suddetta tempistica il beneficiario si impegna ad avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del soggetto erogatore del servizio/fornitore dei beni entro il termine di mesi _____ dalla data di sottoscrizione del presente Atto di Adesione ed obbligo.

La Regione Calabria verificherà il rispetto della tempistica indicata nel presente articolo.

1 3. OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO "TUTELA DELLA SALUTE, POLITICHE SANITARIE"

La Regione Calabria sovrintende al rispetto del presente Atto di Adesione ed obbligo, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

1

Inserire le indicazioni necessarie alla individuazione della forma di contributo (conto capitale, finanziamento agevolato, etc.).

Informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sul presente Atto di Adesione ed obbligo, sull'attuazione dell'operazione finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.

Fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.

Fermi restando gli obblighi di rendicontazione, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 6 della del presente Atto di Adesione ed obbligo, il contributo massimo di euro 270.000,00 (duecentosettantamila) salvo integrazioni a fronte di un costo totale dell'intervento pari, almeno, al medesimo importo.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche che saranno svolte dalla Regione Calabria in merito alla corretta applicazione di quanto disciplinato con il presente Atto di Adesione ed obbligo e del pedissequo rispetto delle indicazioni normative di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'erogazione del Contributo è effettuata secondo le modalità stabilite nel presente atto.

3 4. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO – MINISTERO DI GIUSTIZIA DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- *)—utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire un'identificazione univoca dell'operazione;
- *)—assicurare nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere almeno la seguente documentazione : documentazione relativa al rilascio del FINANZIAMENTO, relativi allegati e dichiarazioni, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Regione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto.
- *)—consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie, secondo quanto disposto dal PAC Calabria 2014-2020 e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- *)—impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi incaricati e ai loro rappresentanti autorizzati;
- *)—fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- *)—fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- ☉—rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- ☎—rispettare le norme europee in materia di aiuti di stato;
- ☎—rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” per come implementato e coordinato con il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- ☎—rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.;rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dall'atto di concessione del contributo e di cui all'Art. 2 del presente Atto di Adesione ed Obbligo;
- ☎—comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
- ☎—rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- ☎—inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal presente Atto di Adesione ed obbligo per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
- ☎—garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto approvato;
- ☉—conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- ☎—comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- ☉—fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata.

Il beneficiario è tenuto conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione.

Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- a) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- b) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione,

una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;

- c) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- d) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento
- e) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità del presente Atto di Adesione ed obbligo, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dei servizi finanziati con l'operazione.

Il beneficiario è altresì tenuto a fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

4 5. SPESE AMMISSIBILI

In linea generale sono ammissibili le spese illustrate nel progetto oggetto del presente Atto di Adesione ed obbligo già assoggettate ad una verifica preliminare di coerenza con l'Azione 9.1.2 e con l'Azione 9.2.2 del PAC 2014/2020, da parte della Regione Calabria.

Preliminarmente alla stipula del presente Atto di Adesione ed obbligo la Regione Calabria ha verificato i contenuti del progetto e la coerenza con l'azione di riferimento e con la regolamentazione nazionale e comunitaria applicabile.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente atto di adesione e obbligo;
- c) essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
- d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che eroga il servizio o fornisce beni;
- e) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- f) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
- g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata.

A tal proposito si specifica quanto segue:

- Tutti i pagamenti devono essere tracciabili e univocamente riferibili a spese inerenti il progetto finanziato e devono contenere, nella causale, l'indicazione del CUP identificativo dell'operazione;

- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere “quietanzati”, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l’avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida ed efficace quale comprova dell’effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell’operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

5 6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La Regione Calabria erogherà il finanziamento concesso con il presente Atto di Adesione ed obbligo secondo le modalità di seguito esposte:

- Prima anticipazione, pari ad € 135.000,00, successiva alla sottoscrizione dell’atto;
- Seconda erogazione, pari a € 130.000,00 a titolo di pagamento intermedio, entro il 28/02/2021 a seguito di presentazione della rendicontazione della prima anticipazione;
- L’erogazione a titolo di pagamento finale/saldo, pari ad € 5.000,00, previa rendicontazione del 90% delle spese sostenute con le tranche di pagamento precedenti;

Il pagamento intermedio sarà erogato previa verifica amministrativa, da parte della Regione Calabria, della documentazione di spesa prodotta;

L’erogazione del saldo, corrispondente a € 5.000,00 sarà effettuata previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, pari al 90% delle erogazioni totali effettuate e della documentazione attestante la verifica di conformità predisposta secondo quanto previsto dall’art. 102 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché la piena realizzazione dell’operazione.

Si evidenzia come, nell’ambito della rendicontazione, tutti i giustificativi di spesa devono recare la dicitura: “Documento contabile finanziato a valere sul “Programma di azione e coesione 2014-2020. Progetto “Liberi di scegliere – Attuazione L.R. 9/2018” CUP_____.

A seguito dell’accertamento da parte dell’Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell’ammissibilità e della congruità delle singole spese, si procederà all’erogazione delle pertinenti quote di contributo.

6 7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relative ad indicazioni fornite in precedenza.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell’Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all’originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi,

ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti agli incaricati autorizzati.

7 8. MONITORAGGIO

Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione Calabria i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento.

Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del provvedimento di finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo.

La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti successivamente, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

8 9. CONTROLLI

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Atto di Adesione ed obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto della normativa applicabile, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 14 del presente Atto.

9 10. VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI

Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- a) il programma di lavoro,
- b) la ripartizione per attività,
- c) il piano finanziario.

Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

Il Settore del Dipartimento Regionale competente valuterà nel dettaglio la fattispecie della modifica proposta e verificherà che la stessa non muti sostanzialmente le finalità del progetto; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

Resta inteso che, in caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario pubblico, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richieda modifiche all'Atto di Concessione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Eventuali **proroghe** ai termini temporali previsti per la realizzazione dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del PAC e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.

Le richieste di proroga di cui al precedente comma dovranno pervenire entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione come determinati dal del presente Atto di Adesione ed Obbligo.

In esito all'attività istruttoria la Regione potrà concedere la proroga, alla quale potrà seguire la sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente Atto di Adesione ed Obbligo, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

10 11. CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

L'Amministrazione procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi di seguito elencati:

- ⌘) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- ⌘) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- ⌘) la mancata realizzazione di almeno il 50% dell'operazione ammessa a Contributo nei nel termine di 36 mesi dall'avvio dell'attuazione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- ⌘) la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 50/2016 per come implementato e modificato dal D.lgs n. 56/2017;

- ⊖) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- ⊖) la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
- ⊖) la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- ⊖) l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- ⊖) laddove, per le iniziative oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- ⊖) laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:

- a) Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
- b) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- c) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
- d) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- e) L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione fornendone comunicazione al beneficiario.
- f) Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- g) Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero.

Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

11 12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12 13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Beneficiario dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Atto di Adesione ed Obbligo, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Atto medesimo e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

Per la Regione Calabria, Il responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. Angela Stellato - Regione Calabria, Dipartimento 3 - Settore 9 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, email: angela.stellato@regione.calabria.it;

Per il Trattamento dei dati la responsabile per la Regione Calabria è _____ - Regione Calabria, Settore 13 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, email: _____, mentre per il Centro per la Giustizia Minorile della Calabria la responsabile è _____, Via Paglia n. 47 - 88100 – Catanzaro , email : _____;

I dati personali verranno trattati dai rispettivi Titolari sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A.— Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Atto di Adesione ed Obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati sono stati acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'attuazione dell'operazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e sono acquisiti per l'esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati del beneficiario potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte

di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

B.—Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui il Beneficiario è parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);

€.—Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione del presente Atto di Adesione ed Obbligo.

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente Atto di Adesione ed Obbligo, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare la revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare il presente Atto di Adesione ed Obbligo.

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e

potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>.

Ad eccezione dei casi in cui la legge (ad. esempio in materia di trasparenza amministrativa) imponga la diffusione dei dati personali (ad. esempio pubblicazione dei dati tramite i siti istituzionali), i dati non saranno diffusi.

Il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli artt. 15 ss del GDPR.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

13 14. SCAMBIO ELETTRONICO DEI DATI

Regione Calabria e Beneficiario convengono che lo scambio dei dati, dei documenti amministrativi e delle informazioni tra essi avviene secondo modalità e strumenti elettronici.

14 15. FORO COMPETENTE

Il presente Atto è disciplinato dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Catanzaro, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

15 16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Per il Beneficiario, il
Calabria, il

Per la Regione



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 238/2020

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI SETTORE 13 - PROGRAMM.NE EROG. DEI LIVELLI ESS.LI DI ASS. SOC.LE-SERV. SOC.LI E SOCIO SAN.RI-ECONOMIA SO.LE E VOLONT.TO

OGGETTO: PAC 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 10 "INCLUSIONE SOCIALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 9.1 - AZIONE 9.1.2 E OBIETTIVO SPECIFICO 9.2 - AZIONE 9.2.2. "PROGETTO "LIBERI DI SCEGLIERE" - ATTUAZIONE ART. 11 LR N. 9/2018. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA LA REGIONE CALABRIA E IL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 05/10/2020

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)